

Selezione pubblica per il reclutamento di n. 3 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010**IL RETTORE**

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168, in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare e successive modificazioni;
- VISTA la Legge 7.8.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche intervenute;
- VISTO il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni";
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.3.2000, con la quale è stata approvata l'introduzione di un contributo per spese generali e postali pari a L. 50.000 (Euro 25,82) per la partecipazione a valutazioni comparative per il reclutamento di professori e ricercatori;
- VISTO il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;
- VISTO il D.Lgs. 11.4.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246";
- VISTI la Legge 15.4.2004, n. 106 ed il D.P.R. 3.5.2006, n. 252 recanti norme in materia di deposito dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 ed in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.M. 25.5.2011, n. 243 "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24, della legge 240/2010";
- VISTO il D.P.R. 15.12.2011, n. 232 avente ad oggetto il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3, della Legge 240/2010;
- VISTO il D.L. 9.2.2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni dalla Legge 4.4.2012, n. 35;
- VISTO il D.M. n. 855 del 30 ottobre 2015 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTA la Legge 11.12.2016, n. 232 ed in particolare il comma 338;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca;
- VISTO il Codice Etico dell'Ateneo;
- VISTO il "Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato con D.R. n. 15323 del 31.1.2017;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 15.3.2016 e del 24.10.2016 in merito alla programmazione del personale per l'anno 2016;
- VISTA la delibera con la quale il Dipartimento di Giurisprudenza ha chiesto l'attivazione della procedura di selezione per la copertura di n. 3 posti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010;
- CONSIDERATO che il posto richiesto gode della relativa copertura finanziaria;

D E C R E T A

Art. 1

Tipologia concorsuale

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, sono indette le procedure di selezione per il reclutamento di n. 3 ricercatori a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento e per i settori concorsuali di seguito riportati:

Dipartimento di Giurisprudenza

n. 1 posto - Settore concorsuale 12/B2 – Diritto del Lavoro

Profilo: settore scientifico-disciplinare IUS/07 – Diritto del Lavoro

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12

Prova orale per l'accertamento delle conoscenze della lingua straniera: inglese

Specifiche funzioni che il ricercatore dovrà svolgere:

Il/la candidato/a deve possedere le competenze per svolgere attività di ricerca sul piano nazionale e sovranazionale nelle aree tematiche previste nel SSD, con particolare riferimento alla disciplina del rapporto di lavoro e del diritto sindacale. Il/la candidato/a dovrà inoltre risultare idoneo/a a svolgere attività didattica, nell'ambito della programmazione del Dipartimento, nei corsi rientranti nel SSD erogati all'interno dei Corsi di laurea di primo e secondo livello, pertanto è richiesto al/alla medesimo/a di dimostrare esperienza di insegnamento in tale settore.

n. 1 posto - Settore concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo

Profilo: settore scientifico-disciplinare IUS/10 – Diritto Amministrativo

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 13

Prova orale per l'accertamento delle conoscenze della lingua straniera: inglese

Specifiche funzioni che il ricercatore dovrà svolgere:

Per quanto riguarda la tipologia di impegno didattico il/la candidato/a svolgerà la propria attività nell'ambito degli insegnamenti previsti dal SSD IUS/10 (Diritto Amministrativo) e pertanto è richiesto al/alla medesimo/a di dimostrare esperienza di insegnamento in tale settore.

Per quanto attiene alla tipologia di impegno scientifico il/la candidato/a dovrà essere in grado di svolgere attività di ricerca scientifica in tutti gli ambiti del diritto amministrativo, con particolare riguardo al diritto processuale amministrativo, nonché di conseguire risultati di rilevante qualità ed originalità all'interno del panorama della ricerca.

n. 1 posto - Settore concorsuale 12/H2 – Storia del Diritto Medievale e Moderno

Profilo: settore scientifico-disciplinare IUS/19 – Storia del Diritto Medievale e Moderno

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12

Prova orale per l'accertamento delle conoscenze della lingua straniera: inglese

Specifiche funzioni che il ricercatore dovrà svolgere:

Il programma di ricerca di Storia del Diritto Medievale e Moderno sviluppato nel Dipartimento in progetti sia nazionali sia internazionali riguarda principalmente i settori del Diritto Privato e del Diritto Processuale nel sistema del diritto comune e nell'età dei codici (Ottocento e Novecento). Lo studio di questi ambiti di indagine richiede la conoscenza specifica e approfondita del funzionamento del sistema del diritto comune medievale e moderno, nell'intero arco delle sue molteplici fonti, sia edite sia inedite, nonché la padronanza effettiva e completa, a livello specialistico e non generico, dei fondamentali strumenti del mestiere nel campo della ricerca storico-giuridica (fonti dottrinali, giurisprudenziali, normative, atti privati, documenti giudiziari). Si richiedono inoltre elevate capacità di elaborazione di progetti di ricerca originali e competenza tecnica di eccellenza nei campi giuridici trattati.

Per quanto riguarda la tipologia di impegno didattico il/la candidato/a svolgerà la propria attività nell'ambito degli insegnamenti previsti dal SSD IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) e pertanto è richiesto al/alla medesimo/a di dimostrare esperienza di insegnamento in tale settore.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alle selezioni i candidati, italiani e stranieri, in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero, o del diploma di specializzazione medica (per l'area medica).

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero dovranno allegare copia del provvedimento rilasciato dalle competenti autorità con il quale è stata riconosciuta l'equiparazione o l'equivalenza al corrispondente titolo italiano.

La documentazione comprovante l'equiparazione o l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

I candidati, a pena di esclusione, devono inoltre aver usufruito:

- di contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per almeno tre anni anche non consecutivi;
- **ovvero** aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o seconda fascia ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010
- **ovvero** essere in possesso del titolo di specializzazione medica;
- **ovvero che**, per almeno tre anni, anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 449/1997, o di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 398/1989 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- **ovvero** di contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 230/2005 per almeno tre anni anche non consecutivi.

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Non sono ammessi alla selezione:

- i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede il posto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unimib/rtdb-2017-15598>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.**

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre 30 giorni successivi a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – Concorsi ed esami.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nella domanda il/la candidato/a deve indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, il codice fiscale, il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico-

disciplinare per il quale intende essere ammesso/a. Deve essere inoltre indicato il recapito che il/la candidato/a elegge ai fini della procedura nonché un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica e/o PEC.

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- 1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 2) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate;
- 3) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- 4) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- 5) di essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti dall'art. 2, comma 1.

Il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- 1) fotocopia di un documento valido di riconoscimento;
- 2) il curriculum, debitamente firmato e datato, della propria attività scientifica e didattica e, se prevista, l'attività clinico-assistenziale;
- 4) elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni e pubblicazioni in formato digitale presentate con le modalità di cui al successivo art. 4;
- 6) copia della ricevuta del versamento di € 25,82

I candidati sono tenuti a versare, pena l'esclusione, un contributo pari a € 25,82 sul conto corrente bancario n. 00000200X71 – CIN: K - ABI 05696 – CAB 01628 – (IBAN: IT87 K056 9601 6280 0000 0200 X71 – SWIFT POSOIT22XXX) - aperto presso la BANCA POPOLARE DI SONDRIO – Agenzia di Milano – Ag. n. 29 - Bicocca – P.zza della Trivulziana, 6 – 20126 Milano – intestato all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, indicando obbligatoriamente la causale: "Contributo selezione ricercatore a tempo determinato – codice concorso".

I titoli che il/la candidato/a intende presentare devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e devono essere autocertificati sul curriculum indicando la dicitura "Le dichiarazioni rese nel presente curriculum sono da ritenersi rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000". Non verranno accettati altri documenti di alcun tipo attestanti il possesso dei suddetti titoli.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 4
Pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono far valere ai fini della procedura selettiva, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco, vanno inviate per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unimib/rtdb-2017-15598>

Sono valutabili esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per i lavori stampati in Italia prima del 2.9.2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31.8.1945, n. 660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15.4.2006, n. 106 e dal D.P.R. 3.5.2006, n. 252.

Le pubblicazioni debbono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Per le procedure riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni redatte nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 5
Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando è disposta con decreto motivato del Rettore ed è comunicata all'interessato con raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6
Rinuncia alla selezione

I candidati che intendono rinunciare a partecipare alla procedura di valutazione, potranno inviare, all'Ufficio Valutazioni Comparative, all'indirizzo e-mail valutazionicomparative@unimib.it, la dichiarazione di rinuncia, scansionata in PDF, utilizzando il fac-simile allegato, corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento.

Art. 7

Costituzione delle commissioni giudicatrici

La Commissione giudicatrice è costituita, da tre componenti appartenenti al ruolo dei professori di I e II fascia, in prevalenza esterni ai ruoli dell'Ateneo anche stranieri, del macrosettore o del settore concorsuale oggetto della selezione.

La nomina della Commissione è disposta con decreto del Rettore e la sua composizione è resa pubblica sul sito dell'Ateneo.

Art. 8

Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione da parte dei candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere presentate nel termine perentorio di dieci giorni dalla pubblicazione della composizione della Commissione sul sito dell'Ateneo.

Art. 9

Lavori della Commissione

La valutazione dei candidati prevede una fase preliminare, a conclusione della quale la Commissione esprime, per ciascun candidato, un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. del 25.5.2011, n. 243.

I criteri e i parametri con i quali sarà effettuata la valutazione preliminare e la successiva valutazione dei titoli e della produzione scientifica sono individuati dalla Commissione nella prima riunione. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici. I criteri stabiliti dalla Commissione sono pubblicizzati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori mediante affissione all'Albo on-line e nel sito dell'Ateneo.

A seguito della valutazione preliminare, sono ammessi alla successiva discussione dei titoli e della produzione scientifica in seduta pubblica con la Commissione i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 ed il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della eventuale lingua straniera se prevista dal bando, che avverrà contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Dopo la discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla stessa.

La Commissione redige una graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e della produzione scientifica ed individua il vincitore della selezione.

La Commissione deve concludere i lavori entro tre mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi nel termine suddetto, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 10

Discussione dei titoli e delle pubblicazioni

Per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni con la Commissione e per l'eventuale accertamento della conoscenza della lingua straniera, i candidati sono convocati tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o telegramma non meno di venti giorni prima della data stabilita. La discussione avviene in seduta pubblica.

I candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 28/12/ 2000, n. 445.

La mancata presentazione alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura selettiva.

Art. 11

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della selezione sono approvati con decreto del Rettore. Copia del decreto rettorale di approvazione degli atti è trasmesso dal responsabile del procedimento a tutti i candidati con raccomandata con avviso di ricevimento e al Direttore del Dipartimento che ha richiesto il bando ai fini della chiamata di competenza.

Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma negli atti della Commissione, con provvedimento motivato, rinvia gli stessi alla Commissione per la regolarizzazione stabilendone il termine.

Art. 12

Proposta di chiamata

Il Consiglio del Dipartimento interessato, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, con motivata delibera, e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia aventi diritto al voto, formula la proposta di chiamata del vincitore. La delibera contenente la proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che autorizza la stipula del contratto di lavoro che decorrerà di norma dal primo giorno del mese successivo alla firma, salvo richiesta motivata di deroga, comunque non superiore a 180 giorni, ovvero nel rispetto di specifiche normative che prevedono il diritto al differimento della presa di servizio.

Art. 13

Durata del contratto

Il contratto ha durata triennale e non sarà rinnovabile.

Art. 14

Rapporto di lavoro

L'assunzione in servizio del ricercatore a tempo determinato è subordinata al rispetto dei vincoli normativi previsti per il reclutamento di personale da parte degli Atenei. Qualora, nelle more del completamento della procedura di selezione, vengano in essere circostanze preclusive dell'assunzione di natura normativa o finanziaria, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione o di differirla.

L'Amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno, invita l'interessato a presentare la documentazione di rito.

Il ricercatore a tempo determinato, indipendentemente dalla tipologia di contratto:

- svolge attività di ricerca scientifica nell'ambito del settore concorsuale che ne identifica il profilo;
- svolge attività didattica, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti d'Ateneo, secondo le determinazioni dei competenti Organi;
- svolge attività assistenziale ove collegata ai propri compiti didattici e di ricerca previo accordo tra l'Università e le competenti strutture sanitarie;
- partecipa alle Commissioni di verifica del profitto degli studenti e di prova finale per il conseguimento del titolo di studio rilasciato dall'Università, anche seguendo lo svolgimento delle tesi;
- svolge compiti di tutorato e compiti di orientamento nei confronti degli studenti ai fini della predisposizione del piano di studi, fissando un calendario di ricevimento;

- può assumere funzioni di responsabilità su progetti di ricerca nel rispetto della normativa vigente;
- partecipa alle attività del Dipartimento e alle riunioni delle Commissioni didattiche secondo le modalità disciplinate nel Regolamento del Dipartimento stesso.

L'impegno annuo complessivo è stimato in 1.500 ore per il regime di tempo pieno e a 750 ore per il regime a tempo definito. Devono essere dedicate allo svolgimento delle attività didattiche, di didattica integrativa e di servizio agli studenti 350 ore per il regime di tempo pieno e 200 ore per il regime di tempo definito secondo le determinazioni dei pertinenti Regolamenti d'Ateneo.

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle due parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Durante i primi due mesi ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto, in qualsiasi momento, e senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione della controparte.

Ciascuno dei contraenti può recedere prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del contratto. In caso di recesso, il ricercatore, è tenuto a dare un preavviso di 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal 1° o dal 16° giorno di ciascun mese. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere al dipendente un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non rispettato.

Art. 15

Trattamento economico

Il trattamento economico annuo lordo spettante al ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno è pari a € 34.898,06.= comprensivo del rateo di tredicesima, per tutta la durata del contratto.

Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

I contratti sono assoggettati alle disposizioni vigenti in materia per il lavoro subordinato per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale.

Art. 16

Incompatibilità

I contratti di cui al presente bando non sono cumulabili né con analoghi contratti, benché stipulati in altre sedi universitarie o in strutture scientifiche pubbliche e private, né con la frequenza del dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post laurea.

Per le attività compatibili, si applica, per quanto non modificato dalla Legge 240/2010 la normativa cui sono assoggettati i ricercatori di ruolo confermati, ai sensi della Legge 158/87.

Per il regime autorizzativo si applica quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 nonché dal regolamento di Ateneo in materia.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura ed alla eventuale nomina, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 18

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la Sig.ra Nadia Terenghi – Responsabile del Settore Personale Docente e Ricercatore.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Valutazioni Comparative - Tel. 02-6448.6193/6114/6436; e-mail: valutazionicomparative@unimib.it.

Art. 19

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Art. 20

Pubblicazione

L'avviso del bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Il testo integrale del bando è pubblicato alla pagina <http://www.unimib.it/go/49348>, sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul Portale dell'Unione Europea.

Milano, 2 maggio 2017

IL RETTORE
Maria Cristina Messa

RINUNCIA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
P.zza dell'Ateneo Nuovo, 1
20126 MILANO

OGGETTO:

Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale _____, settore scientifico-disciplinare _____ presso il Dipartimento di _____, il cui avviso di bando è stato pubblicato sulla G.U. n. _____ del _____

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____

il _____ RINUNCIA a partecipare alla procedura indicata in oggetto.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento.

Data, _____

Il dichiarante*

i

ⁱ *La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma se, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, è sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante